

DPV S.p.A.
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17/07/2020

INDICE

PARTE GENERALE

- 1) IL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231
La responsabilità amministrativa delle società
Gli autori dei reati-presupposto
- 2) I REATI - PRESUPPOSTO
Categorie di reati che determinano la responsabilità amministrativa
ELENCO DEI REATI PRESUPPOSTO
Reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio della Pubblica Amministrazione (Artt. 24 e 25 D. Lgs. 231/2001):
Reati informatici (art. 24 bis):
Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter):
Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis):
Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis 1):
Reati societari (art. 25 ter):
Reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater);
Reati commessi nell'effettuazione di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater.1).
Reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies):
Reati di abuso di mercato (art. 25 sexies):
Reati in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori commessi con violazione delle norme antinfortunistiche (art. 25 septies)
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di beni di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies)
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 nonies)
Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25 decies)
Reati ambientali (art. 25 undecies):
Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies).
Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies)
Reati tributari (Art. 25-quinquiesdecies).
- 3) L'ESENZIONE DA RESPONSABILITÀ
Il modello di organizzazione e di gestione M.O.G.
Struttura del MOG di DPV
Finalità del Modello e sua adozione
Destinatari
Adozione del Modello nell'ambito del Gruppo DPV
Individuazione delle attività a rischio
Tabella dei principi di comportamento per la riduzione del rischio di realizzazione dei reati.
- 4) L'ORGANISMO DI VIGILANZA
Funzioni ed operatività dell'ODV
Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.
Reporting dell'ODV.
REGOLAMENTO per il FUNZIONAMENTO dell'ODV
- 5) WHISTEBLOWING
- 6) AGGIORNAMENTO DEL MODELLO
- 7) INFORMAZIONE E FORMAZIONE.
- 8) DIFFUSIONE DEL MODELLO
- 9= SISTEMA DISCIPLINARE
sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti
Misure nei confronti dei dirigenti
Misure nei confronti di amministratori e sindaci
Misure nei confronti di lavoratori autonomi, consulenti esterni e partner commerciali

10) LE SANZIONI AMMINISTRATIVE 231 A CARICO DELLA SOCIETA'

La sanzione pecuniaria

I parametri di commisurazione della sanzione pecuniaria.

Le sanzioni interdittive

Le sanzioni sostitutive

Il commissariamento dell'ente.

La confisca e i presupposti di applicazione.

Le misure cautelari

I sequestri

CODICE ETICO DI DPV

PARTI SPECIALI

1. REATI SOCIETARI

Art. 25-ter D.lgs. 231/2001

Art. 2621 c.c. - False comunicazioni sociali

Art. 2621-bis c.c. Fatti di lieve entità

Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale Art. 27 del D.lgs. n. 39/2010

Art. 2625 c.c. - Impedito controllo

Art. 2626 c.c. - Indebita restituzione dei conferimenti

Art. 2627 c.c. - Illegale ripartizione di utili e riserve

Art. 2628 c.c. - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c. - Operazioni in pregiudizio dei creditori.

Art. 2632 c.c. - Formazione fittizia del capitale

Art. 2633 c.c. - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori

La corruzione tra privati

Art. 2635 c.c. - Corruzione tra privati (così come modificato dal D.lgs. 15 marzo 2017 n. 38)

Art. 2635-bis c.c. - Istigazione alla corruzione tra privati (così come modificato dal D.lgs. 15 marzo 2017 n. 38).

Art. 2635-ter c.c. - Pene accessorie

Art. 2636 c.c. - Illecita influenza sull'assemblea.

Art. 2637 c.c. - Aggiotaggio

Art. 2638 c.c. - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

Aree a rischio per la commissione di reati societari

Attività riguardanti il processo di redazione del bilancio, delle relazioni, e delle altre comunicazioni sociali (artt. 2621 c.c., 2622 c.c.)

Attività riguardanti le operazioni sul capitale e la destinazione dell'utile (artt. 2632 c.c., 2626 c.c., 2627 c.c., 2628 c.c., 2629 c.c., 2633 c.c.)

Attività riguardanti la formazione della volontà sociale (art. 2636 c.c.)

Attività riguardanti i rapporti e le comunicazioni tra i soci, gli organi sociali e i terzi (art. 2625 c.c., 2637 c.c.)

Attività riguardanti i rapporti e le comunicazioni tra i soci, gli organi sociali e i terzi

Attività riguardanti i rapporti con le Autorità Pubbliche di Vigilanza (art. 2638 c.c.)

Attività riguardanti i rapporti con terzi (art. 2635 c.c.)

Principi di comportamento per la prevenzione dei reati societari

Divieti

Obblighi

Norme di comportamento per la prevenzione dei reati di falso nella redazione del bilancio o delle altre scritture contabili

Principi generali sulla trasparenza della contabilità

La tenuta della contabilità

Redazione del bilancio, delle relazioni, e delle altre comunicazioni sociali previste dalla Legge (artt. 2621 c.c., 2622 c.c.)

Obblighi

Operazioni sul capitale e sugli utili (artt. 2632 c.c., 2626 c.c., 2627 c.c., 2628 c.c., 2629 c.c., 2633 c.c.)

Operazioni sul capitale sociale

Ripartizione di utili e riserve

Operazioni di acquisto o sottoscrizioni di azioni a tutela dell'integrità del capitale sociale

Operazioni di fusione e scissione

L'assemblea (art. 2636 c.c.)

Il controllo dell'attività degli amministratori da parte dei soci e degli altri organi sociali (art. 2654 c.c.)

Rapporti con la società di revisione

Rapporti con le Autorità Pubbliche di Vigilanza (art. 2638 c.c.)

Principi di comportamento e di attuazione per prevenire il reato di "corruzione tra privati"

PROCEDURA ACQUISTI DPV

Obiettivo

Oggetto

Modalità

Processo di acquisto

Regole ingaggio fornitori, consuntivazione fatturazione e pagamenti

2. REATI TRIBUTARI **(Art. 25 - quinquiesdecies D.lgs. 231/2001)**

Prima del 24 dicembre 2019

Dopo il 24 dicembre 2019

I reati tributari rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa della società

Art. 2. - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Operazioni oggettivamente inesistenti

Operazioni soggettivamente inesistenti

Art. 3 - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

Art. 8 - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Art. 10 - Occultamento o distruzione di documenti contabili

Art. 11 - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Area a rischio

Principi di comportamento

Divieti

3. REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI **ART. 24-BIS D.LGS. 231/2001**

Art. 615-ter c.p. - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico.

Art. 615 quater c.p. - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Art. 615 quinquies c.p. - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico

Art. 617 - quater c.p. - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche.

Art. 617-quinquies c.p. - Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

I danneggiamenti informatici

Art. 635 c.p. - Danneggiamento

Art. 635-bis c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici.

Art. 635-ter c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità.

Art. 635-quater c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici.

Art. 635-quinquies c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.

Le frodi informatiche

Art. 640-ter c.p.- Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico

Art. 640 quinquies c.p - Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica

La falsificazione di documenti informatici

Art. 491-bis c.p. - Documenti informatici.

Aree a rischio

Principi di comportamento per la prevenzione di reati informatici

Organizzazione aziendale e polizie aziendali

divieti

obblighi

Le procedure adottate da DPV S.p.A.

4. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO **Art. 25-septies D.lgs. 231/2001**

Art. 589 c.p. - Omicidio colposo

Art. 590 c.p. - Lesioni personali colpose

Art. 583 c.p. - "Circostanze aggravanti"

La situazione di DPV in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Principi di comportamento

coinvolgimento del personale

informazione e formazione

comunicazione, flusso informativo e cooperazione

documentazione

integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa

5. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **Artt. 24 e 25 del D. Lgs. 231/01**

Pubblica amministrazione, Pubblico ufficiale, Incaricato di pubblico servizio

Art. 316-bis c.p. - Malversazione a danno dello Stato

Art. 316-ter c.p. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 640, comma 2 n. 1 c.p. – Truffa aggravata in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico
Art. 640-bis c.p. – Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
Art. 640-ter c.p. – Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico
Art. 317 c.p. – Concussione
Artt. 318 c.p. – Corruzione per l'esercizio della funzione
Art. 319 c.p. – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art. 319-bis c.p. – Circostanze aggravanti
Art. 319-ter c.p. – Corruzione in atti giudiziari
Art. 377- bis c.p. – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.
Art. 319-quater c.p. – Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 321 c.p. – Pene per il corruttore
Art. 322 c.p. – Istigazione alla corruzione
Art. 346 bis c.p. – Traffico di influenze illecite
Le potenziali aree di rischio per la commissione di reati contro la pubblica amministrazione
“Processi sensibili” nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
Aree a rischio nell'ambito dei reati di cui all'art. 24 D.Lgs. 231/2001
Truffa, malversazione e di indebita percezione di erogazioni pubbliche
Frode informatica
Aree a rischio nell'ambito dei reati di cui all'art. 25 D. Lgs. 231/2001
La corruzione
Aree a rischio nell'ambito dei reati contro l'amministrazione giudiziaria di cui all'art. 25 decies D.Lgs. 231/2001
Principi di comportamento per la prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia
Obblighi particolari
Divieti particolari

6. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE' AUTORIZICLAGGIO **Art. 25-octies D.lgs. 231/2001**

Art. 648 - Ricettazione
Art. 648-bis - Riciclaggio
Art. 648-ter c.p. - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Art. 648-ter.1 c.p. - Autoriciclaggio
Principi di comportamento per la prevenzione dei reati di ricettazione e riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita e di autoriciclaggio

7. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA **Art. 24 ter del D. Lgs. 231/01**

Art. 416 c.p. - Associazione per delinquere
Art. 416 bis c.p. - Associazione di tipo mafioso
Art. 416 ter c.p. - Scambio elettorale politico-mafioso
Aree di rischio
Protocolli generali
Protocolli Speciali relativi alle aree di rischio
Istruzioni e verifiche dell'Organismo di Vigilanza

8. REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO **Art. 25-bis.1. D.lgs. 231/2001**

Art. 513 c.p. - Turbata libertà dell'industria o del commercio.
Art. 513 bis c.p. - Illecita concorrenza con minaccia o violenza
Art. 514 c.p. - Frodi contro le industrie nazionali
Art. 515 c.p. - Frode nell'esercizio del commercio.
Art. 516 c.p. - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine
Art. 517 c.p. - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci
Art. 517-ter c.p. - Fabbicazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.
Art. 517-quater c.p. - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.
Principi di comportamento